

La 19enne, diplomata alle Aldini, finisce quarta alla finale di Jesolo

di MATTEO RADOGNA

QUALCHE settimana fa le è cambiata la vita. Dalla Bassa alla finale di Miss Italia. Nonostante tutto, Giadira Mohamed Ismail è riuscita a non lasciarsi travolgere dalla notorietà e il fatto di aver assaporato la vittoria arrivando quarta nella finale di ieri sera, non cambia i suoi obiettivi: il sogno di diventare modella è dietro l'angolo.

Molti talent scout delle passerelle hanno annotato il suo nome sui loro taccuini. La sconfitta – pur avendo sfiorato il podio – è stata già archiviata. La sua è comunque una bella storia.

«Affronta sempre la vita con il sorriso, in linea con la sua età», hanno ripetuto ieri sera gli abitanti di Selva Malvezzi, frazione di Molinella, che non si sono persi un istante della finalissima. C'erano proprio tutti alla locanda Pincelli, il locale dove puoi trovare Jimmy Villotti, incastonato nel palazzo del Governatore.

Le ragazze in braccio ai loro fidanzati davanti al bancone del ristorante, e poi gli anziani del paese e intere famiglie. Danilo Draghetti, titolare del locale, è riuscito a radunarli tutti per fare il tifo.

SELVA MALVEZZI non poteva mancare al grande appuntamento: è la prima volta che una ragazza del paese conquista una ribalta così importante. Giadira è l'esempio di come la vita possa cambiare all'improvviso: «È stata un'ingiustizia che abbia perso – sbotta Danilo Draghetti – era la più bella. Siamo orgogliosi di quello che è riuscita a fare. Non importa se non ha conquistato la corona. La invito per una cena gratis alla locanda Pincelli».

Fra la piccola folla di persone, nascosto in una nuvola di fumo del suo sigaro, c'è Gianni Paderni, detto il Pad, che conosce il padre di Giadira: «Lo incontro quando porta a passeggio il cane: è una brava persona. Lei? È la Venere in mezzo alle Veneri».

Tiziano Zuccheri ha guardato la diretta del concorso come un'anima in pena: «Peccato, ci avevamo sperato qui a Selva».

Vicino alla 19enne c'era l'agente della ragazza, Alessandro Bianchi, anche lui di Molinella, il primo ad averla scoperta. «Si è presentata nel mio ufficio un giorno con sua madre. Il suo desiderio è sempre stato quello di fare la modella e ho visto subito in lei le potenzialità».

Bianchi lavora nell'azienda di famiglia, la 'Bruna Bondanelli', marchio di abbigliamento molto conosciuto. «Grazie ai miei contatti e alla mia esperienza, la madre di Giadira ha pensato a me, e sono contento di aver vissuto questa avventura con lei. Credo che ne vivremo tante altre».

I genitori di Giadira sono orgogliosi: «È stato un risultato stratosferico. Arrivare quarta è lo stesso un trionfo. Giadira ci ha fatto sognare».